

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2020, n. 56-2734

**POR FESR 2014-2020 - Asse II "Agenda Digitale" - Ob. specifico II.2c.2 "Digitalizzazione processi amministrativi, diffusione servizi digitali pienamente interoperabili" - Azione II.2c.2.2 "Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese", D.G.R. n. 31-8756 del 12/04/2019. Criteri di partecipazione degli Enti Locali alla Piattaforma di Community Cloud Regionale.**

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

con deliberazione di Giunta regionale n. 4-8239 del 27 dicembre 2018, è stato approvato il "Programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021", che individua tra le priorità strategiche regionali il "Cloud regionale e razionalizzazione dei data center della PA", con un piano economico complessivo di euro 5.000.000,00 relativo al periodo temporale 2019-2021. Per tale iniziativa si definiscono le strutture di governo e di supporto alla migrazione degli Enti, i processi di sourcing necessari allo svolgimento delle attività operative sul territorio, raccordandosi con AgID per il supporto territoriale agli Enti (Comuni e Unioni) dei quali è necessario un coinvolgimento sia direttamente sia tramite le associazioni di categoria (ANCI/UNCCEM) allo scopo di garantire l'efficacia complessiva delle azioni, raccordare i fabbisogni e coordinare nel complesso gli interventi;

con deliberazione di Giunta regionale n. 31-8756 del 12/04/2019, avente ad oggetto "POR FESR 14-20 Asse II - Ob. specifico II.2c.2 "Digitalizzazione processi amministrativi, diffusione servizi digitali pienamente interoperabili" - Azione II.2c.2.2 "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche", è stata approvata la scheda di misura "Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese", con una dotazione finanziaria pari ad euro 5.000.000,00. Finalità di detta iniziativa, secondo i principi contenuti nel Piano triennale AGID sotto indicato, è l'implementazione e la messa a disposizione di una piattaforma cloud pubblica che consenta il dispiegamento di applicazioni "cloud native" o acquisite dal mercato o da accordi di riuso, nonché la facilitazione di un ecosistema di servizi fruibili e generabili da ciascun soggetto che opera all'interno della piattaforma;

con deliberazione di Giunta regionale n. 44-8953 del 16 maggio 2019, è stato approvato l'accordo tra la Regione Piemonte, l'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Piemonte ai sensi dell'art 2 comma 3, dell'Accordo quadro approvato il 16 febbraio 2018 fra la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e l'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) che definisce azioni di trasformazione e crescita digitale del territorio di cui la presente iniziativa è parte integrante;

a tale proposito, il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione dell'AGID (per il triennio 2020-2022 adottato con DPCM 17 luglio 2020) indica espressamente le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese, sostenendo il percorso inclusivo di crescita digitale delle PA centrali e locali, definendo nel contempo i principi architettonici fondamentali, le regole di interoperabilità delle infrastrutture nazionali e il modello di cooperazione fra ecosistemi e piattaforme.

Dato atto che, come da istruttoria e documentazione agli atti degli uffici competenti:

con determinazione dirigenziale n. 636 del 19 novembre 2019, la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (ora Direzione Competitività del Sistema Regionale), ha provveduto ad approvare il progetto "Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese", assegnando al Settore Servizi digitali per cittadini e imprese della Direzione Segretariato

generale (ora Settore Sistema Informativo Regionale) la somma sopra citata di euro 5.000.000,00 a totale copertura dell'investimento approvato per la realizzazione del progetto; al fine di attuare il citato progetto e in coerenza con quanto previsto dal "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021", approvato come sopra detto con deliberazione di Giunta regionale n. 4-8239 del 27 dicembre 2018, con determinazione dirigenziale n. 137 del 3/06/2020, della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale – Settore Sistema Informativo Regionale è stato affidato apposito incarico a favore di CSI-Piemonte per complessivi euro 4.999.968,00 mediante l'approvazione della proposta tecnico economica PTE, avente ad oggetto l'iniziativa "Cloud regionale e razionalizzazione data center della PA", con l'obiettivo di organizzare, condurre, supportare e coordinare tutte le attività propedeutiche, realizzative e di collaudo relative alla migrazione dei sistemi informativi degli Enti sul community cloud regionale;

l'intera iniziativa è stata presentata dal Vice Presidente della Giunta regionale alla Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali nella seduta del 8 giugno 2020, al fine di illustrare il passaggio al Cloud computing degli enti locali interessati, con l'obiettivo di garantire adeguate e pari condizioni di accesso a infrastrutture, banche dati e servizi interoperabili per lo scambio informativo tra le pubbliche amministrazioni, le imprese e i cittadini;

la Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, secondo le funzioni ad essa attribuite dalla legge regionale n. 34/98 art. 6, così come integrata dalla successiva legge regionale 30/2006, nelle sedute del medesimo 8 giugno 2020 e in quella successiva del 23 novembre 2020, ha espresso parere favorevole all'iniziativa definendo, in accordo con gli uffici del Settore regionale Sistema Informativo Regionale, il quadro generale dei criteri da adottarsi da parte della Giunta regionale con apposito provvedimento;

detti criteri hanno appunto la finalità di individuare gli EE.LL. che vorranno aderire all'iniziativa mediante una apposita procedura che preveda la selezione sulla base della loro natura (comuni singoli o Unioni), numero di abitanti e collocazione geografica, per consentire di migrare i propri applicativi alla Piattaforma di Community Cloud Regionale Piemonte e partecipare attivamente alla community cloud piemontese usufruendo dei servizi amministrativi e tecnologici previsti. I criteri, definiti secondo l'istruttoria condotta dagli uffici regionali competenti sopra citati e con il parere favorevole espresso dalla Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, risultano assolutamente coerenti con il "Programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021", con la scheda di misura "Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 31-8756 del 12/04/2019 e con il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione dell'AGID, trovando ampia copertura nelle risorse finanziarie a ciò destinate e sopra riportate.

Pertanto, alla luce delle premesse e considerazioni sopra delineate, occorre:

predeterminare, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/90 e s.m.i. e dell'art. 6 della legge regionale 14/2014, i criteri con i quali individuare e far partecipare gli Enti Locali Piemontesi alla Piattaforma cloud pubblica, contenuti nell'Allegato al presente provvedimento per farne parte integrante formale e sostanziale, criteri che, secondo quanto approvato e proposto dalla citata Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, prevedano una selezione degli enti partecipanti al fine rendere pienamente operativo il Community Cloud Opensource in cui Pubblica Amministrazione e Imprese possono cooperare alla creazione di un sistema innovativo, flessibile e sostenibile, rispondere pienamente alle indicazioni contenute nel Piano Triennale AGID in termini di eccellenza tecnologica, organizzativa ed economica e garantire elevati standard di sicurezza e affidabilità, nonché aggregare e razionalizzare la spesa ICT;

demandare al Settore Sistema Informativo Regionale della Direzione Competitività del Sistema regionale l'attuazione dei suddetti criteri, compresa la definizione e adozione di eventuali Accordi con gli enti locali interessati all'iniziativa, mediante i quali disciplinare gli impegni reciproci tra gli stessi e la Regione Piemonte.

Dato atto che i suddetti criteri non comportano ulteriori effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, e che per gli eventuali oneri derivanti dall'attuazione dell'intera Misura è prevista già la copertura finanziaria sulla base della deliberazione di Giunta regionale n. 31-8756 del 12/04/2019 e della determinazione dirigenziale n. 137 del 3/06/2020, adottata nei limiti della disponibilità di Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, con relativo impegno di spesa sui capitoli 208537, 208539 e 208541 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022.

Viste la legge 241/90 e s.m.i e la legge regionale 14/2014;

visto il Decreto legislativo 50/2016 e s.m.i.;

vista la legge regionale 34/98, così come integrata dalla successiva legge regionale 30/2006;

vista la Legge 190/2012 e il decreto legislativo 33/2013 e s.m.i.

richiamata la D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza per gli anni 2020-2022".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, la Giunta Regionale, all'unanimità,  
*delibera*

di approvare i criteri di partecipazione degli Enti Locali Piemontesi alla Piattaforma di Community Cloud Regionale Piemonte contenuti nell'Allegato al presente provvedimento per farne parte integrante formale e sostanziale, che hanno la finalità di individuare gli EE.LL. che vorranno aderire all'iniziativa mediante una apposita procedura che preveda la selezione sulla base della loro natura (comuni singoli o Unioni), numero di abitanti e collocazione geografica, per consentire di migrare i propri applicativi alla Piattaforma di Community Cloud Regionale Piemonte e partecipare attivamente alla community cloud piemontese usufruendo dei servizi amministrativi e tecnologici previsti;

di dare atto che i suddetti criteri non comportano ulteriori effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, e che per gli eventuali oneri derivanti dall'attuazione della Misura "Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese", è prevista già la copertura finanziaria sulla base della deliberazione di Giunta regionale n. 31-8756 del 12/04/2019 e della determinazione dirigenziale n. 137 del 3/06/2020, adottata nei limiti della disponibilità di Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, con relativo impegno di spesa sui capitoli 208537, 208539 e 208541 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022;

di demandare al Settore Sistema Informativo Regionale della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale l'attuazione dei suddetti criteri, compresa la definizione e adozione di eventuali Accordi con gli enti locali interessati all'iniziativa, mediante i quali disciplinare gli impegni reciproci tra gli stessi e la Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

## **Criteria di partecipazione degli enti locali alla piattaforma di community cloud regionale**

### **1. FINALITÀ**

Finalità dell'iniziativa è l'implementazione e la messa a disposizione di una piattaforma cloud pubblica, secondo i paradigmi del Piano triennale AGID, che dovrà permettere alla Pubblica Amministrazione Piemontese di:

- dotarsi una piattaforma abilitante il dispiegamento di applicazioni siano queste "cloud native" o acquisite dal mercato o da accordi di riuso;
- accelerare e facilitare la creazione di un ecosistema di servizi fruibili e generabili da ciascun soggetto che opera all'interno della piattaforma;
- garantire livelli di servizio, resilienza e flessibilità in linea con le esigenze della Pubblica Amministrazione e con le necessità di una piattaforma di interoperabilità che funge da aggregatore di servizi;
- abilitare interoperabilità e federabilità con i servizi di altri soggetti nel contesto interregionale e nazionale;
- rendere pienamente operativo il Community Cloud Opensource in cui Pubblica Amministrazione e Imprese possono cooperare alla creazione di un sistema innovativo, flessibile e sostenibile;
- rispondere pienamente alle indicazioni contenute nel Piano Triennale di AGID in termini eccellenza tecnologica, organizzativa ed economica garantendo elevati standard di sicurezza e affidabilità;
- aggregare e razionalizzare la spesa IT;
- garantire tempi di adozione rapidi da parte delle applicazioni grazie all'acquisizione in modalità self-provisioning dei servizi disponibili sulla piattaforma sia tramite Service Catalog sia tramite fruizione diretta delle API;
- adottare le "best solutions" e agevolarne la diffusione sul territorio;
- svolgere un ruolo centrale di facilitatore e incubatore di tecnologie innovative a disposizione delle Imprese;
- favorire l'adozione da parte di ciascun comparto, di servizi cloud con differenti livelli di integrazione e automazione basati su tecnologie open source, diffondendo competenze ad elevata specializzazione tecnologica;
- garantire la piena compliance GDPR;
- garantire e massimizzare la continuità del servizio nel tempo, che consente all'Ente utilizzatore di valutare attività di migrazione del proprio cloud al variare dei fornitori degli strumenti Consip;
- garantire la congruità tecnico economica definita da Regione Piemonte che ha il compito di verificare annualmente che il servizio di Community Cloud regionale erogato dal CSI Piemonte sia in linea con i costi Consip e di mercato;
- garantire tempi di migrazione molto ridotti grazie alla qualificazione delle ditte fornitrici degli applicativi;
- garantire servizi di archiviazione digitale nel cloud con alti livelli di sicurezza.

Pertanto, la finalità è quella di individuare gli EE.LL. che vorranno aderire all'iniziativa, migrando i propri applicativi alla piattaforma regionale, e partecipare attivamente alla community cloud piemontese usufruendo dei servizi sopra elencati.

### **2. OGGETTO E MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI IN MIGRAZIONE**

Gli Enti che aderiranno all'iniziativa usufruiranno dei servizi di migrazione dei loro applicativi, attualmente erogati in modalità "on premises" (su propri server), al cloud regionale appositamente realizzato.

L'esecuzione della misura regionale "Cloud computing e pubblica amministrazione piemontese" prevede la realizzazione, a cura della Regione, mediante il coinvolgimento del CSI Piemonte in

qualità di soggetto attuatore, delle attività connesse all'implementazione della piattaforma e alla migrazione degli enti, fino a concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

Non sono previste forme di contribuzione e/o di rimborso diretto agli EE.LL. per le spese di migrazione.

Il CSI Piemonte formalizzerà i contratti con i fornitori di mercato, per l'esecuzione di tutte le attività che si renderanno necessarie per assicurare la migrazione degli applicativi in uso presso gli Enti aderenti, nel rispetto delle procedure previste dal Dlgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".

Gli applicativi che potranno essere migrati nell'ambito dell'iniziativa sono, a titolo indicativo, i seguenti:

- Protocollo/Gestione documentale
- Atti amministrativi
- Bilancio
- Tributi/Utenze
- Anagrafe/Stato Civile
- Personale/Giuridico
- Stipendi
- LL.PP.
- SUAP
- SUE
- SIT
- Cimiteriali
- Polizia Municipale
- Servizi Cartografici/Ufficio Tecnico
- Altre componenti applicative installate on premise

Le attività di migrazione sono finanziate nell'ambito del work package WP6 - ATTIVITÀ DI MIGRAZIONE dello Studio di Fattibilità, definito nella Proposta Tecnica Economica del CSI, dedicato specificatamente alla migrazione al cloud degli EE.LL., che presenta una dotazione finanziaria complessiva massima di € 2.855.745,50.

Sulla base delle risorse disponibili e in esito a quanto definito in sede di Conferenza delle Autonomie Locali del Piemonte, le presenti disposizioni sono rivolte alle seguenti categorie di Enti:

1. **Unione di Comuni o in regime di Convenzione con un Comune Capofila con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti o singoli comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti.** Possono formulare manifestazione di interesse le Unioni di Comuni o in Convenzione con un Comune capofila individuato, che rappresentano Comuni (non meno dell'80% degli enti rappresentati) che hanno una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti oppure singoli comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti, non afferenti a convenzioni o forme associate. Per questa categoria, in base alle risorse economiche disponibili, si stima di migrare 300 Enti, comprese le Unioni;
2. **Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti**, ad esclusione della Città di Torino che usufruisce di fondi PON METRO. Per questa categoria, in base alle risorse economiche disponibili, si stima di migrare 30 Comuni.

La definizione della numerosità degli Enti previsti in migrazione è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- il Piemonte è composto da 1.181 Comuni con una popolazione complessiva, al 31/12/2019 (fonte Regione Piemonte su dati ISTAT), di 4.341.375 abitanti;
- 67 Comuni (5,66%) hanno una popolazione maggiore di 10.000 abitanti per complessivi 2.597.986 abitanti (59,84%);
- 1.114 comuni (94,24%) hanno una popolazione minore di 10.000 abitanti per complessivi 1.743.389 abitanti (40,16%);
- i costi medi stimati di migrazione degli applicativi, escluse le attività in capo al CSI Piemonte, ammontano mediamente di 3.000 € per i Comuni con meno di 10.000 abitanti e salgono a 30.000 € per i Comuni con popolazione maggiore di 10.000 abitanti, considerata la maggiore complessità del sistema informativo e numerosità/eterogeneità dei prodotti applicativi in uso;

- pur avendo i Comuni più grandi una popolazione percentualmente maggiore (59,84%), si è deciso, anche in ottemperanza alle linee guida nazionali volte a chiudere i data center di tipo B, di favorire gli enti di minori dimensioni che si ritiene abbiano maggiori necessità di supporto per il passaggio al nuovo paradigma Cloud.

Sulla base di tali presupposti la spesa complessiva prevista di 1.800.000 euro, destinata alle attività di migrazione in capo a fornitori esterni al CSI Piemonte, è stata ripartita in parti uguali (900.000 euro per tipo) per le due categorie di Enti target che, con i costi medi unitari di migrazione stimati, consentono di definire i 300 Enti minori (in forma associata o in convenzione) e i 30 Comuni più grandi.

Le potenziali economie di scala consentiranno di aumentare il numero di Enti in migrazione per entrambe le categorie sopra descritte.

### 3. CRITERI DI SELEZIONE

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse:

- Le Unioni di Comuni, in nome proprio e per conto degli enti afferenti alla forma associata, con popolazione inferiore a 10.000 abitanti (non meno del 80% degli enti rappresentati deve rientrare in questa classe demografica);
- Comuni capofila di Convenzioni, in nome e per conto degli enti afferenti alla convenzione, con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti (non meno del 80% degli enti rappresentati deve rientrare in questa classe demografica);
- Comuni singoli con popolazione compresa tra 5.000 e 10.000 abitanti non afferenti a forme associate o convenzioni;
- Comuni singoli con popolazione maggiore 10.000 abitanti ad esclusione del Comune di Torino.

Ai fini della costituzione della graduatoria degli Enti che saranno oggetto della migrazione verrà adottato, in entrambi i casi, il criterio in ordine di richiesta (First In - First Out -FIFO) e nel rispetto dei massimali su base territoriale indicati nelle tabelle successive. La graduatoria verrà definita in base all'ordine di arrivo delle PEC che contengono l'apposita domanda di manifestazione di interesse.

A seguito di presentazione di manifestazione di interesse sarà effettuata presso l'Ente, da parte del CSI Piemonte, una prima verifica di fattibilità alla migrazione (pre-assessment). Ad esito positivo di questa verifica e prima della stipulazione dell'apposito accordo di cui al paragrafo successivo, il CSI Piemonte consegnerà all'Ente ed ai suoi eventuali associati una previsione dei costi di esercizio del cloud. Presa visione dei preventivi/stima dei costi, si procederà all'eventuale sottoscrizione dell'Accordo.

Al fine di garantire l'omogeneità degli interventi su tutto il territorio piemontese, la graduatoria per le due categorie di Enti verrà effettuata secondo i seguenti criteri territoriali che determinano la numerosità degli Enti potenzialmente migrabili. Pertanto la graduatoria verrà effettuata su base territoriale come segue:

- **Unioni di Comuni, Convenzioni e comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 10.000 abitanti**

PROVINCIA	TOTALE Comuni per Provincia <10.000 ab.	% comuni <10.000 ab per Provincia	Comuni in migrazione su totale di 300 comuni
Alessandria	180	16%	48
Asti	115	10%	31
Biella	71	6%	19
Cuneo	238	21%	64
Novara	80	7%	22
Torino	279	25%	75
Verbano Cusio Ossola	71	6%	19
Vercelli	80	7%	22
<b>Totale</b>	<b>1.114</b>	<b>100,00%</b>	<b>300</b>

Qualora in una Provincia le

domande pervenute risultino inferiori ai posti disponibili, entro 90 giorni dalla data di emanazione della manifestazione d'interesse da parte dell'Ente, si procederà a riassegnare i posti resi disponibili con lo stesso criterio di distribuzione percentuale.

- **Comuni con popolazione maggiore di 10.000 abitanti**

Ambito territoriale	Totale N. Comuni >10.000 abitanti	% su totale	Comuni in migrazione su totale massimo di 30
Alessandria – Asti	10	14,93%	4
Cuneo	9	13,43%	4
Torino	33	49,25%	15
Biella – Novara – Verbano Cusio Ossola – Vercelli	15	22,39%	7
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>100,00%</b>	<b>30</b>

In analogia a quanto sopra, qualora in un Ambito territoriale le domande pervenute risultino inferiori ai posti disponibili, entro 90 giorni dalla data di emanazione della manifestazione d'interesse da parte dell'Ente, si procederà a riassegnare i posti resi disponibili con lo stesso criterio di distribuzione percentuale.

#### 4. ACCORDI

Le Unioni di Comuni, i Comuni capofila di Convenzione o i singoli Comuni che risulteranno idonei per graduatoria territoriale e praticabilità della migrazione secondo i criteri sopra detti, stipuleranno appositi accordi con la Regione Piemonte, secondo gli schemi allegati definiti e adottati dal Settore Sistema Informativo Regionale della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

#### 5. MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

La partecipazione e la manifestazione di interesse degli Enti, così come individuati al precedente paragrafo 3, sarà oggetto di apposito **AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DESTINATO AI COMUNI SINGOLI E ASSOCIATI DEL PIEMONTE FINALIZZATO ALL'ADESIONE AL PROGETTO "CLOUD REGIONALE E RAZIONALIZZAZIONE DATA CENTER DELLA PA"**, da approvarsi con Determinazione dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Sistema Informativo Regionale, nel rispetto dei criteri contenuti nel presente documento.

La manifestazione di interesse, sottoscritta dal legale rappresentante del Comune, dell'Unione di Comuni o del Comune capofila della Convenzione, dovrà essere presentata alla Regione Piemonte,

Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sistema Informativo Regionale, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo: [sistema.informativo@cert.regione.piemonte.it](mailto:sistema.informativo@cert.regione.piemonte.it)

## 6. PUBBLICAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

L' avviso di cui al paragrafo 5, sarà pubblicato sulla home page del sito internet della Regione Piemonte:

<http://www.regione.piemonte.it/index.htm> , nella sezione " bandi": <https://bandi.regione.piemonte.it> e nella sezione "autonomie locali":<http://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/autonomie-locali> oltre che sul "Notiziario per le Amministrazioni locali", all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/autonomie-locali/notiziario-per-amministrazioni-locali> , Detta pubblicazione rimane ferma per un periodo di almeno 30 giorni dalla data di adozione della determinazione dirigenziale che approva l'avviso di cui al medesimo paragrafo 5.

## 7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti alla Regione Piemonte da parte degli Enti, dei loro amministratori e legali rappresentanti, dei soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi oggetto del presente documento, saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito "GDPR".

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla manifestazione d'interesse, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore Sistema Informativo Regionale della Direzione Competitività del Sistema Regionale (in qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del POR FESR 2014-2020). Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1301/2013. L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore Sistema Informativo Regionale della Direzione Competitività del Sistema Regionale (Responsabile di Gestione);
- Settore Monitoraggio, Valutazioni e Controlli della Direzione Competitività del Sistema Regionale (Responsabile dei controlli).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi del POR-FESR 2014-2020 della Regione Piemonte
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del POR-FESR 2014-2020 della Regione Piemonte per gli anni 2018-2021
- le imprese componenti l'A.T.I. appaltatrice del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del POR-FESR 2014-2020 ai sensi dell'articolo 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.



I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 25 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale" (attualmente in corso di approvazione presso la Soprintendenza archivistica). Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti la manifestazione d'interesse (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'elenco delle operazioni finanziate e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/interventi-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-programma>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.